

Lodevole
Municipio di Lugano
Palazzo Civico
piazza della Riforma 1
6900 Lugano

Lugano, 23 marzo 2026

INTERROGAZIONE

Fuga dei giovani e attrattività fiscale: quali margini di intervento per la Città?

Molti osservatori definiscono la situazione demografica del nostro Cantone come un vero e proprio ***inverno demografico***. In particolare ogni anno circa **800 giovani lasciano il Ticino per cercare una formazione o un lavoro altrove**.

Partire per studiare è naturalmente parte della cultura ticinese. L'offerta formativa sul territorio cantonale non è estremamente vasta e, inoltre, un periodo di formazione o di soggiorno all'estero rappresenta spesso un'importante occasione di crescita personale. Questo fenomeno è dunque comprensibile e positivo. Il problema si pone tuttavia quando i giovani, dopo un periodo di studi fuori Cantone o all'estero, scelgono di non rientrare.

Le cause di questo mancato ritorno sono molteplici. In primo luogo, il mercato del lavoro ticinese offre meno opportunità rispetto a quello della Svizzera tedesca e francese. A ciò si aggiunge il livello salariale: nel 2024 il salario mediano in Svizzera era pari a 7024 franchi lordi al mese, ma mentre nella regione di Zurigo raggiungeva i 7502 franchi, in Ticino non superava i 5708 franchi.

Altri elementi importanti riguardano l'offerta di servizi e la qualità di vita. La conciliabilità tra lavoro e famiglia rappresenta oggi un fattore decisivo per molti giovani adulti che desiderano costruire una carriera professionale e, al contempo, avviare un progetto familiare. Anche il costo della vita, in particolare quello degli affitti, come pure l'offerta di attività ricreative, culturali e artistiche – concerti, eventi, vita notturna – può influenzare la scelta del luogo di residenza.

L'attrattività di un territorio non dipende da un solo fattore, ma da un insieme di condizioni economiche, fiscali e di qualità della vita. Proprio per questo è importante monitorare attentamente il fenomeno della partenza dei giovani e riflettere su possibili misure da attuare prima che la nostra Città passi da un inverno demografico a una vera e propria era glaciale, dalla quale sarebbe poi difficile uscire.

Tra gli strumenti possibili si potrebbe quindi valutare anche l'introduzione di **incentivi mirati per i giovani**, con l'obiettivo di rendere Lugano più attrattiva come luogo di domicilio nelle prime fasi della vita professionale.

Pertanto, chiediamo al Municipio:

1. Quanti domiciliati nel Comune rientrano attualmente nella fascia di età compresa tra i 18 e i 35 anni (numeri totali per ogni anno)?
2. A livello di imposta comunale qual è il gettito fiscale annuo generato da questa fascia di contribuenti, indicato per ogni anno di età?
3. Quanti nuovi giovani di età compresa tra i 25 e i 35 anni si sono stabiliti a Lugano negli ultimi dieci anni? Quanti quelli che sono partiti?
4. Il Municipio si sta muovendo, nell'ambito delle proprie competenze, per affrontare le diverse cause che portano i giovani a lasciare la Città e il Cantone e a non rientrare? Se sì, con quali strumenti?
Come intende il Municipio incentivare il ritorno o evitare la partenza di giovani luganesi?

Ringraziamo per l'attenzione e porgiamo distinti saluti.

Con la massima stima.

Per il Gruppo del *Centro - Città di Lugano*

i Consiglieri comunali Paolo Beltraminelli, Lorenzo Beretta Piccoli, Angelo Petralli, Luca Campana, Benedetta Bianchetti, Federica Colombo Mattei, Tommaso Gianella, Michele Malfanti, Lorenzo Pianezzi.